*(I lavori iniziano alle ore 9.32 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 1234 presentata dal Consigliere Marrone, inerente a "Spazi Fondo regionale verticale incentivato anno 2016 e mancate comunicazioni"

PRESIDENTE

Buongiorno, colleghi.

Iniziamo i lavori del sindacato ispettivo proponendo l'esame dell'interrogazione indifferibile e urgente n. 1234, presentata dal Consigliere Marrone, avente ad oggetto "*Spazi Fondo regionale verticale incentivato anno 2016 e mancate comunicazioni*".

La parola al Consigliere Marrone per l'illustrazione.

MARRONE Maurizio

Grazie, Presidente.

Questa interrogazione verte su un problema che può sembrare secondario ma che in realtà, per molte realtà del territorio, è di fondamentale importanza, ovvero la possibilità che è stata data - o, meglio, che in certi casi non è stata data - a piccoli Comuni - in particolare mi riferisco a quelli sotto i 1.000 abitanti - di inoltrare richiesta nei tempi indicati per l'accesso agli spazi finanziari sul portale della Regione Piemonte.

Il problema è che ci è stato segnalato quest'estate che entro questo termine del 31 luglio a diversi Comuni non era stata notificata dalla Regione questa scadenza, con il risultato che molti Comuni piccoli - spesso, peraltro, quelli meno strutturati anche da un punto di vista di apparato burocratico - non sono stati messi nelle condizioni di inoltrare la richiesta nel tempo previsto.

Visto che si è trattato di segnalazioni tutto sommato spontanee, dovute ai nostri contatti con il territorio, l'oggetto dell'interrogazione è quello di capire quanti siano in concreto i Comuni interessati, perché poi, nelle interlocuzioni tra le Segreterie comunali e gli Uffici regionali, è emerso che è vero che per un errore della Regione non erano state mandate queste comunicazioni; quanto meno gli Uffici regionali l'hanno ammesso (questo sappiamo noi da alcune comunicazioni scritte). Vorremmo capire la portata e la dimensione di questo problema: quanti sono i Comuni che non hanno fatto richiesta perché ormai fuori tempo massimo rispetto ad un'assenza di comunicazioni dovute da parte della Regione. E soprattutto quello che, al di là e al di fuori di ogni polemica, è importante capire è qual è lo spazio, se possibile - e noi speriamo di sì - per reintegrare questi Comuni nella possibilità di fare domanda.

Dico questo e concludo, perché molti di questi spazi vanno poi ad impattare su opere che i Comuni ha già inserito nei bilanci e quindi bisogna capire qual è la soluzione che la Giunta regionale propone a queste realtà territoriali.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Marrone.

Per la Giunta regionale, risponde il Vicepresidente Reschigna.

RESCHIGNA Aldo, *Vicepresidente della Giunta regionale*

Grazie, Presidente.

Rispondo all'interrogazione facendo due premesse.

La prima è che non c'è stato errore da parte della Regione Piemonte e da parte dei suoi Uffici (e poi lo spiegherò rispondendo nel merito della questione).

La seconda è che vorrei che fosse chiaro il fatto che la Regione Piemonte è l'unica Regione d'Italia che quest'anno ha concesso spazi finanziari ai Comuni; infatti, mentre negli anni passati questi spazi erano parte di un accordo relativo a trasferimenti dallo Stato alle Regioni, quest'anno, nel 2016, quest'accordo non c'era e la Regione Piemonte è stata l'unica che ha concesso un importo, pur non particolarmente significativo (dieci milioni di euro): voglio ricordare che l'anno precedente parlavamo di 70 milioni di euro, ma che comunque questo è stato uno sforzo fatto sul bilancio dell'Ente.

In relazione all'interrogazione in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Nel 2016, per la prima volta, il bando riguardante la cessione di spazi finanziari da parte della Regione agli Enti locali è stato rivolto in via esclusiva ai Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti, in precedenza sempre esclusi dai vincoli di finanza pubblica e quindi dalle analoghe procedure di riparto: fino all'anno scorso non c'era Patto di stabilità per i Comuni sotto i 1.000 abitanti.

Considerato il carattere di novità e di numerosità della predetta platea - sono 600 quei Comuni in Piemonte - e la consueta difficoltà di contattare i piccoli Comuni, che spesso non scaricano con regolarità la posta elettronica e cambiano frequentemente indirizzo, oltre che per garantire la massima diffusione dell'informazione, l'Amministrazione regionale ha sottoscritto un apposito protocollo d'intesa con le Associazioni rappresentative degli Enti locali piemontesi (ANCI, ANPCI, Lega autonomie Piemonte e UNCEM Piemonte), del resto espressamente indicate dalla stessa legislazione statale come gli interlocutori istituzionali in materia. A questo riguardo valga il comma 730, articolo 1, della legge 208 del 2015. In base a tale protocollo d'intesa le predette associazioni si sono impegnate a supportare la Regione nel censimento degli utenti e nell'assistenza per la trasmissione delle informazioni, provvedendo a dare comunicazione dell'avvio del procedimento ai propri associati tramite i propri indirizzari.

L'avviso riguardante l'apertura della procedura di assegnazione degli spazi finanziari è stato pubblicato sul sito istituzionale della Regione Piemonte in data 29 giugno 2016, nell'apposita sezione "pareggio di bilancio", accompagnato da ampia diffusione tramite comunicati stampa, e l'applicativo informatico per trasmettere le richieste è rimasto aperto fino alle ore 24 del 30 luglio 2016, quindi oltre un mese.

Poiché, come detto, il supporto e l'assistenza agli Enti locali sono stati delegati alle richiamate associazioni, la Regione non ha provveduto ad inviare alcuna comunicazione preventiva ai medesimi, né tramite posta elettronica né tramite altre modalità. Si rappresenta, ad ulteriore specificazione a riguardo, che la norma richiamata non prevede che le Regioni debbano notificare singolarmente l'avviso di apertura della procedura agli Enti locali potenziali beneficiari, ricadendo l'onere di informarsi sui soggetti interessati a proporre istanze per il tramite, soprattutto, delle Associazioni rappresentative dei Comuni.

Gli spazi disponibili sono stati assegnati con DGR 3899 del 5 settembre 2016 tra i 175 Comuni che hanno presentato regolare richiesta e il plafond di dieci milioni di euro è stato interamente distribuito.

Con successiva DGR del 26 settembre 2016, si è inoltre provveduto a ridistribuire le economie derivanti dalle restituzioni operate da alcuni Comuni beneficiari ad altri Comuni, sempre appartenenti alla medesima fascia demografica, che avessero trasmesso la richiesta entro il termine del 15 settembre 2016 fissato dalla normativa statale.

Pertanto, le Amministrazioni che per cause - come detto - non imputabili alla Regione non avessero avuto conoscenza della prima scadenza, ben avrebbero potuto presentare la richiesta in un secondo momento, purché entro i termini di legge. Allo stato attuale, non

sarebbe più possibile accogliere nuove richieste neppure se vi fossero ulteriori disponibilità - che non ci sono, nel bilancio della Regione -, essendo decorso anche il termine ultimo a disposizione delle Regioni fissato dalla stessa normativa statale al 30 settembre 2016.

E' ovvio che dalla risposta all'interrogazione del Consigliere Marrone emerge anche il fatto che purtroppo non è elemento rassicurante l'aver sottoscritto un protocollo d'intesa con le quattro - tutte e quattro - associazioni piemontesi rappresentative degli Enti locali, tanto che nel bando che uscirà a giorni, relativo alla gestione associata delle funzioni, ho dato disposizione agli Uffici perché questo venga trasmesso a tutti i Comuni piemontesi per posta elettronica, proprio perché il filtro e la mediazione rappresentata dalle associazioni dei Comuni si sono rivelati in questo caso non esaustivi del dovere di informazione.

PRESIDENTE

Grazie, Vicepresidente.

Consigliere Marrone, di questa risposta c'è il testo scritto che le faremo avere in copia.

OMISSIS

(Alle ore 9.57 la Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

OMISSIS

(La seduta ha inizio alle ore 10.31)